

## PREFAZIONE

Ho aderito nel 2002 alla “Red Plutarchos”, o “Réseau Thématique Plutarque”, costituita – all’interno della “International Plutarch Society” – da gruppi di studiosi delle università di Málaga e Madrid Complutense, Lille 3 e Montpellier 3 (poi anche Paris X), Leuven, Coimbra, Firenze e Salerno (s’aggiunsero poi Groningen e altre ancora). Questo mi ha consentito di imparare molto da colleghi ed amici altamente competenti ed esperti, e di giungere addirittura a proporre una serie di contributi scientifici miei, che ho presentato via via nelle varie sedi consorziate in occasione dei nostri puntualissimi incontri annuali. Sullo slancio, ho elaborato e presentato altri contributi su Plutarco anche a diversi Convegni internazionali, sia in Europa che in America.

Recentemente, alcuni amici carissimi mi hanno fatto notare che tra il 2005 e il 2022 io ho sparso per il mondo, in sedi editoriali non sempre facili da raggiungere, ben 27 articoli dedicati a Plutarco e mi hanno suggerito di raccogliarli insieme in un unico volume per una maggiore comodità di lettura ed una migliore visibilità.

Dato che ora la vecchiaia mi concede più tempo libero (e minore attitudine ai viaggi), ho provato a riunire quegli scritti: li ho disposti in ordine cronologico, li ho riletti, ho corretto qua e là qualche svista, ho ritoccato qualche espressione e giudizio, e mi son lasciato convincere a ripresentarli all’editore, perché li ristampi per quei pochi giovani che domani vorranno darvi un’occhiata, sperando che gli studi classici abbiamo sempre una parte rilevante nella nostra formazione scolastica e Plutarco continui ad interessare e ad attirare lettori.

Per alleggerire le mie pagine, ho eliminato (in particolare dalle note) i titoli delle opere di filologi e classicisti, commentatori e traduttori di Plutarco, anche perché parecchi vengono citati più volte (molti quasi in ogni articolo): li ho messi tutti in una lunga Bibliografia finale. Nelle note ho lasciato solo il cognome dell’autore e l’anno di pubblicazione, secondo un uso ormai ampiamente diffuso, che io ritengo abbastanza chiaro, economico e funzionale.

Dedico la mia raccolta all'amico

Aurelio Pérez Jiménez

Emerito dell'Università di Málaga

che in questi decenni è stato – nel mondo – il promotore massimo degli studi su Plutarco, organizzatore instancabile di convegni e incontri di lavoro nelle diverse sedi universitarie, sia per la Red Ploutarchos che per la International Plutarch Society (e per la Sociedad Española de Plutarquistas), animatore e colonna portante della rivista ispano-americana «Ploutarchos».

Ringrazio con gioia e riconoscenza lo stesso Aurelio, insieme a Paola Volpe Cacciatore, Delfim Leão, Francis Titchener e gli altri studiosi “amici di Plutarco” che ho avuto modo di conoscere e incontrare in tante occasioni, dotte e festose, in splendide sedi universitarie: a tutti vorrei esprimere la mia profonda gratitudine per tutto quello che mi hanno insegnato con la loro cultura, l'impegno, la dedizione e l'entusiasmo per lo studio dei classici e in particolare delle opere del grande Plutarco, che ha illuminato coi suoi scritti l'intera tradizione occidentale.

Ringrazio di cuore tutte le Riviste e gli Editori ‘precedenti’, che ci hanno generosamente concesso l'autorizzazione a ristampare i miei scritti: sono indicati via via, in calce alla prima pagina di ogni articolo.

*Last but not least*, ringrazio festosamente gli amici della Firenze University Press, che per molti anni mi hanno accompagnato nell'impresa della rivista «Prometheus» ed ora si sono prontamente offerti di affrontare e sostenere questa mia ultima impresa editoriale.

Di tutti serbo in cuore i ricordi più belli.

A. C.

Firenze, 2 luglio 2025